



Populonia e la Val di Cornia (LI)

Claudia Rizzitelli, funzionaria archeologa, SABAP per le province di Pisa e Livorno



Nel corso del 2023 la Soprintendenza ABAP di Pisa e Livorno, grazie anche ad un finanziamento della Direzione Generale ABAP, ha provveduto ad adeguare il proprio ArcheoGIS, destinato alla tutela territoriale, agli standard proposti dal Geoportale Nazionale per l'Archeologia (Fig. 1). Riguardo nello specifico ai territori ricadenti nei comuni della Val di Cornia (LI), per rendere più completo il censimento, era necessario integrare i dati già registrati dalla Soprintendenza con quelli prodotti nel corso di oltre venti anni di attività di ricerca e scavo archeologici dalle Università di L'Aquila, Milano, Pisa, Roma e Siena nell'area del Parco Archeologico di Baratti e Populonia e nel territorio afferente alla città etrusca e romana.

A tale scopo, la Soprintendenza ha ritenuto opportuno coinvolgere tutti coloro che a vario titolo negli anni passati avevano preso parte ad attività di ricerca nel Parco e nelle aree limitrofe, quali utili interlocutori per gli Atenei di riferimento, e ha coordinato il lavoro di elaborazione ed inserimento dei dati. È stato scelto di riversare tutti i record nella nuova piattaforma del Geoportale Nazionale, che nel frattempo l'ICA stava mettendo a disposizione delle Soprintendenze e degli archeologi professionisti. A seguito di continui e fruttuosi scambi con i colleghi sviluppatori del sistema, sono state superate varie criticità legate ai passaggi ed alle conversioni da programmi differenti, riuscendo in qualche mese a pubblicare e rendere disponibile una enorme mole di informazioni relative a contesti di rinvenimento (progetto) e a dati archeologici (sito) derivanti sia da scavi sia da ricognizioni territoriali svolti negli ultimi 25 anni (Fig. 2).

Il risultato di questa proficua collaborazione, ora liberamente consultabile, mette a disposizione di studiosi ed utenti i dati contenuti nella documentazione archeologica conservata negli archivi, sulla base dei quali è possibile ricostruire le vicende storiche, culturali ed insediative del territorio dell'antica città di Populonia (Fig. 3). Questa carta archeologica, implementabile con gli esiti delle future ricerche, fornirà un indispensabile strumento anche per le attività di tutela, gestione e valorizzazione di un contesto di eccezionale pregio archeologico e paesaggistico.

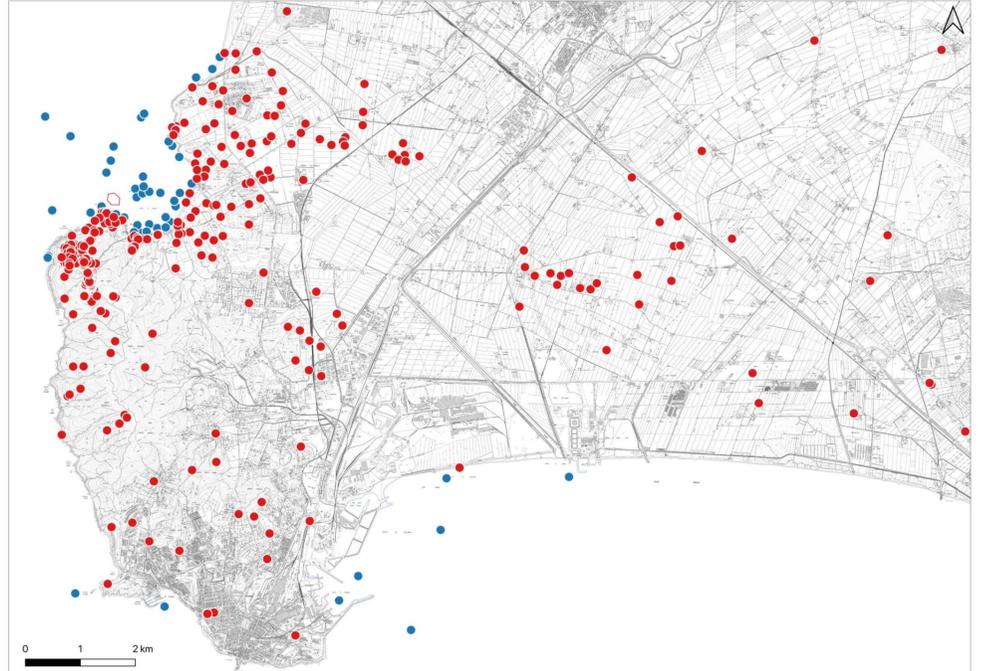


FIG. 1. ARCHEOGIS DI TUTELA IN USO ALLA SOPRINTENDENZA DI PISA: DETTAGLIO DEL TERRITORIO DELLA VAL DI CORNIA

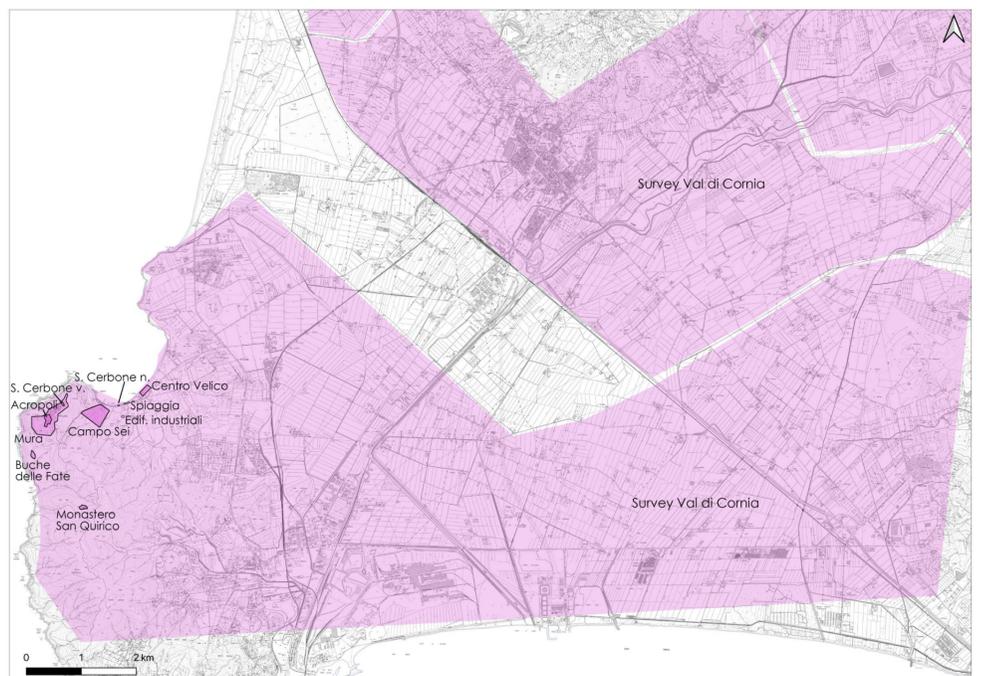


FIG. 2. DETTAGLIO DEI PROGETTI RELATIVI A SCAVI E RICOGNIZIONI TERRITORIALI ELABORATI DALLE UNIVERSITÀ

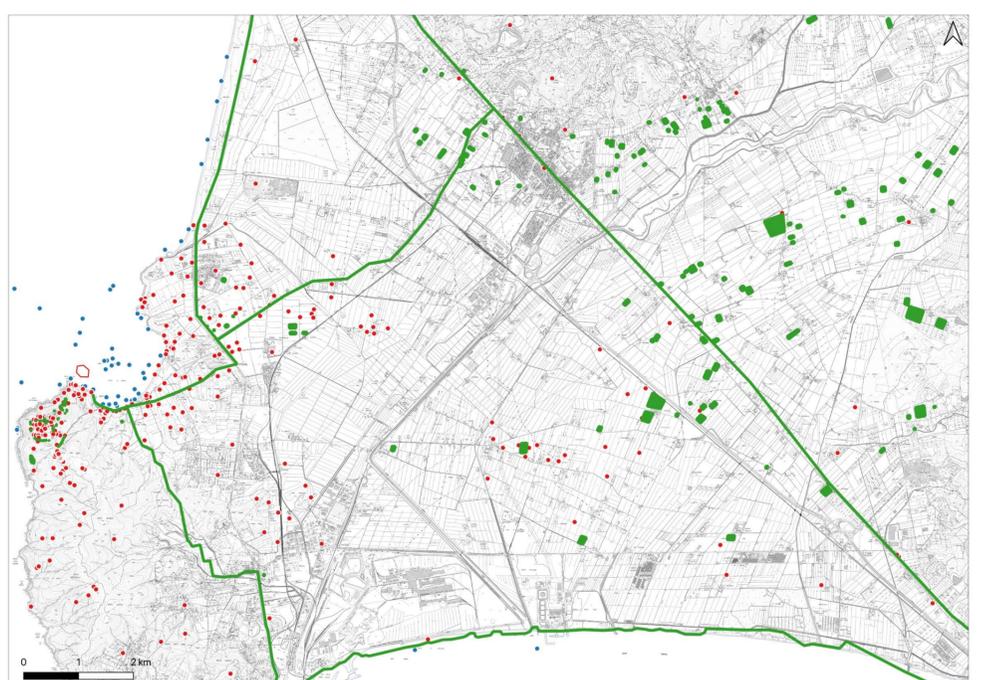


FIG. 3. DETTAGLIO DELLA CARTA ARCHEOLOGICA COMPLETA (IN VERDE I SITI DA SCAVO E RICOGNIZIONE DELLE UNIVERSITÀ)